

Prot. 1814



Tribunale di Crotona



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Crotona**

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotona

Protocollo di intesa tra il Tribunale di Crotona, la Procura della Repubblica di Crotona ed il Consiglio dell'Ordine degli avvocati per la celebrazione dell'udienza di convalida a distanza del fermo, dell'arresto e dei giudizi per direttissima.

Il Tribunale di Crotona, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, le associazioni di categoria

premesso che

- si vive un momento di particolare attenzione generale nello svolgimento delle attività giurisdizionali in ragione delle problematiche evidenziate nel DL 8 marzo 2020 n.11, del D.L. n.18 del 17.3.2020 e del D.L. n. 23 del 8.4.2020, nonché i D.P.C.M. del 9.3.2020 e dell'11.3.2020 recanti ulteriori disposizioni attuative;
- in data 16 marzo 2020 è stato stipulato protocollo tra le medesime parti relativo alla convalida dell'arresto davanti al Gip sulla base delle risorse a mezzi allora disponibili che oggi si intende implementare alla luce del reperimento e della predisposizione, comprensiva di effettuazione di prove tecniche, dei relativi mezzi e risorse;
- preso atto delle linee guida date dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 5 marzo 2020, come successivamente integrate da ultimo in data 26 marzo 2020, dai Dirigenti degli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria COVID - 19 e tenuto conto dei provvedimenti organizzativi fin qui adottati dal Tribunale e dalla Procura della Repubblica per la prevenzione del contagio da COVID - 19;
- tenuto, in particolare, conto che l'art. 84, comma 12, D.L. n.18 del 17.3.2020, recita: "la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenza o con collegamento da remoto";
- preso atto che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del D.L. n.11 dell'8.3.2011, il provvedimento N.3413 del 10.3.2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi *Skype for Business* e *Microsoft Teams*, che utilizzano aree di *data center* riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;
- verificato che gli Uffici Giudiziari di Crotona hanno predisposto gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento;
- occorre comunque utilizzare al meglio le risorse disponibili ai fini di conseguire un efficiente servizio con minore impiego di mezzi e personale;

SI CONVIENE CHE

1. L'Udienza di convalida dell'arrestato o fermo innanzi al GIP e gli interrogatori di garanzia

- a. Le udienze saranno tenute in video-collegamento, mediante piattaforma informatica *Microsoft Teams*. La persona arrestata/fermata/interrogata, se detenuta in carcere, sarà presente in video-collegamento dall'istituto penitenziario. Nei casi di custodia della persona arrestata/fermata/interrogata presso uno dei luoghi di cui all'art. 284, comma 1, c.p.p., l'ufficio GIP, ricevutene comunicazione dal Pubblico Ministero, indicherà al difensore la sede dell'Ufficio o del reparto di Polizia Giudiziaria prescelto per la videoconferenza, presso il quale la persona arrestata/fermata/interrogata verrà autorizzata a recarsi, con o senza scorta, per celebrare l'udienza da remoto.
- b. L'ufficio di Polizia Giudiziaria che può essere indicato, a seguito di accordi con i locali corpi, sono individuate per *Polizia di Stato*, gli uffici della Squadra Mobile presso sede Questura o gli uffici distaccati dell'U.P.G.S.P in via Miscello da Ripe; per la *Guardia di Finanza* gli uffici predisposti presso la Caserma Pirillo, sede del Comando Provinciale e degli altri uffici crotonesi; per i *Carabinieri* gli uffici predisposti nella sede della Compagnia di Crotone, della Compagnia di Cirò Marina e della Compagnia di Petilia Policastro.
- c. Il difensore partecipa all'udienza da remoto mediante collegamento dallo studio legale, salvo che decida di partecipare fisicamente all'udienza in Tribunale ovvero dal luogo ove si trova la persona arrestata/fermata/interrogata per partecipare all'udienza. Il Pubblico Ministero partecipa all'udienza da remoto, mediante collegamento assicurato dall'ufficio della Procura della Repubblica;
- d. L'Ufficio GIP, il giorno della fissazione dell'udienza, dovrà avvertire anche telefonicamente le parti delle modalità di collegamento e dell'orario. Il difensore sarà invitato a partecipare all'udienza in collegamento da remoto mediante mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato all'atto della comunicazione dell'arresto o del fermo. Allo stesso modo, l'istituto penitenziario ed il Pubblico Ministero dovranno comunicare all'ufficio GIP l'indirizzo di posta elettronica per partecipare all'Udienza.
- e. Gli atti relativi all'arresto o al fermo o alla misura cautelare saranno trasmessi al difensore in via telematica con email e, comunque, su richiesta delle parti, saranno posti in visione in udienza mediante *Microsoft Teams*.
- f. Il giorno dell'udienza, il cancelliere avvierà l'udienza telematica e inviterà le parti a partecipare. Il difensore dichiarerà a verbale: 1) di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate; 2) di aderire al protocollo e di rinunciare ad ogni eccezione relativa alla modalità di partecipazione all'udienza (art. 183 c.p.p.);
- g. In caso di convalida dell'arresto o del fermo e di interrogatorio di garanzia, il cancelliere darà atto nel verbale che le parti sono nella impossibilità di sottoscrivere il verbale, ai sensi dell'art. 137, comma 2, c.p.p.;
- h. L'ufficio GIP, prima di procedere ad udienza di convalida, dopo avere attivato il collegamento, su richiesta di parte, condivide sullo schermo gli atti per consentirne la visione al difensore. Il difensore ed il Pubblico Ministero potranno trasmettere ogni documentazione considerata rilevante e pertinente alle altre parti ed all'ufficio GIP mediante trasmissione per posta elettronica. Ciò sarà possibile allo stesso modo in caso di interrogatorio di garanzia.
- i. Il difensore può avere in ogni momento colloqui personali con l'assistito, che sono assicurati mediante utilizzo di linea telefonica riservata tra l'assistito e l'utenza indicata dal difensore.

2. Udienza di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo;

- a. Alle udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento, si procederà in videoconferenza mediante la piattaforma informatica *Microsoft Teams*.
- b. I giudizi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato non condizionato) in data diversa, in ragione della concessione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della

convalida laddove venga applicata una misura custodiale ed il difensore e l'imputato espressamente chiedano che si proceda. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale, ovvero, nei casi di arresti domiciliari, presso il luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida, dove dovrà recarsi con o senza scorta;

Tutti gli altri giudizi proseguiranno con le disposizioni ordinarie sul ruolo del Giudice che dispone il rinvio;

- c. Alla firma del presente protocollo, risultano attivati e testati i collegamenti – in particolare con gli uffici individuati al punto b. paragrafo 1 – con la Questura di Crotone, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando provinciale Guardia di Finanza di Crotone e la Casa circondariale di Crotone. In caso di impossibilità a procedere da remoto per ragioni tecniche, l'udienza si svolgerà presso le aule del Tribunale.
- d. Il difensore indica alla polizia giudiziaria, che ne dà atto nel verbale di arresto, l'indirizzo di posta elettronica al quale egli verrà contattato per il collegamento e dove verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo un indirizzo di posta elettronica ordinario;
- e. La polizia giudiziaria, altresì, dovrà comunicare al difensore – ove possibile – il nominativo e il recapito di uno o più familiari.
- f. Nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284, co.1, c.p.p., la polizia giudiziaria indicherà al difensore il luogo più vicino attrezzato per il collegamento da remoto, tra quelli indicati nei punti precedenti, presso il quale l'arrestato verrà autorizzato a recarsi, con o senza scorta, per celebrare l'udienza di convalida da remoto.
- g. Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto, potrà comunicare se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale, ovvero presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero da remoto mediante collegamento telematico. Di tale scelta la polizia giudiziaria darà atto nel relativo verbale. In caso di mancata comunicazione da parte del difensore, la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione all'udienza dal Tribunale, con impegno da parte dell'Ordine forense e delle associazioni di categoria di raccomandare ai colleghi la scelta dell'opzione da remoto per evidenti ragioni di sicurezza sanitaria. In caso di mancata comparizione del difensore, il giudice nominerà secondo le modalità ordinarie un difensore di ufficio, che comparirà tempestivamente in udienza. In ogni caso, sarà garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione di collegamento telefonico o telematico riservato, anche alla presenza di un interprete o di altri ausiliari (ove ritenuto necessario).
- h. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto o al fermo trasmetterà all'indirizzo di posta elettronica della Procura della Repubblica ricezioneatti.procura.crotone@giustiziacert.it il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto o al fermo in formato PDF e Word, indicando il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica comunicato. La polizia giudiziaria procederà, inoltre, a conferire gli atti in formato PDF sul *Portale NDR*, nel campo riservato agli atti urgenti.
- i. La segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà alla formazione del fascicolo digitale (comprendente il decreto di presentazione all'udienza – ai sensi dell'art.449 c.p.p. – il verbale di arresto con i relativi atti allegati e la documentazione eventualmente depositata dal difensore) ed alla sua trasmissione per via telematica, nel più breve tempo possibile:
 - a) Al difensore attraverso l'indirizzo di posta elettronica ordinaria dallo stesso indicato;
 - b) Alla cancelleria della sezione del tribunale, con valore ai fini di deposito, mediante trasmissione agli indirizzi di posta elettronica a ciò dedicati;
 - c) Al Pubblico Ministero designato per l'udienza, ovvero al Vice Procuratore Onorario eventualmente delegato, unitamente al provvedimento di delega;
- j. Il Decreto di presentazione indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli istituti penitenziari o degli Uffici di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivata la videoconferenza con il soggetto sottoposto ad arresto o fermo e del difensore. Il Decreto indicherà altresì il luogo ove verrà attivata la videoconferenza con il soggetto arrestato e, se è necessaria, la presenza di un interprete specificando la lingua.
- k. Il giudice stabilirà il collegamento, secondo le indicazioni ricevute con l'atto di presentazione.
- l. Stabilito il collegamento con i diversi soggetti partecipanti all'udienza (Pubblico Ministero, Polizia Giudiziaria, imputato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto – acquisita a verbale la dichiarazione del difensore di collegarsi da un sito

riservato, in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate e di adesione al protocollo, con rinuncia ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art.183 c.p.p.) – che si procede con la partecipazione a distanza delle parti “per ragioni di sicurezza”, da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal rischio di contagio da Covid-19, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

- m. Nell'ipotesi in cui l'atto di presentazione indichi la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà accanto all'arrestato, ovvero, per ragioni organizzative, nell'aula di udienza e potrà comunicare – con l'ausilio di un dispositivo elettronico – con l'arrestato e con le parti processuali.
- n. In ogni momento il difensore e l'arrestato potranno consultarsi riservatamente a mezzo telefono, anche con l'ausilio di un interprete o di altro ausiliario se ritenuto necessario.
- o. Nel corso dell'udienza le parti possono scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva nella “stanza virtuale” della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza.

3. Udienze di verse da quelle di convalida di arresto/fermo ed eventuale giudizio direttissimo comunque da trattarsi ai sensi dell'Art. 83, D.L. n.18 del 17 marzo 2020

- a. In ragione del grave pericolo per l'incolumità pubblica dei singoli che partecipano fisicamente all'udienza, anche con riferimento ai procedimenti diversi da quelli per i quali debba celebrarsi l'udienza di convalida di arresto/fermo ed eventuale giudizio direttissimo comunque da trattarsi ai sensi del D.L. n.18/2020, il Giudice, avuto riguardo alla specifica attività da compiere, può disporre che l'udienza venga celebrata a distanza, mediante videoconferenza.
- b. In tal caso le parti comunicheranno alla cancelleria, a mezzo PEC, entro le 24 dalla notifica dell'avviso di fissazione dell'adempimento, se parteciperanno all'udienza dal Tribunale, dalla Casa Circondariale o da remoto. In caso di mancata comunicazione, la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione all'udienza dal Tribunale, con impegno da parte dell'Ordine forense e delle associazioni di categoria di raccomandare ai colleghi la scelta dell'opzione da remoto per evidenti ragioni di sicurezza sanitaria. L'ufficio del P.M. garantisce in ogni caso la partecipazione da remoto.
- c. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sopra indicate con riferimento alle udienze di convalida, ivi inclusa la possibilità, per il giudice, in caso di imputati in stato di custodia presso uno dei luoghi di cui all'art. 284, co.1, c.p.p., di avvalersi del luogo più vicino attrezzato per il collegamento da remoto, tra quelli di cui all'allegato elenco (soggetto ad aggiornamento periodico), presso il quale l'imputato verrà autorizzato a recarsi, con o senza scorta, per l'espletamento dell'attività con l'assistenza della Polizia Giudiziaria.
- d. Il fonico e l'interprete eventualmente presenti, prenderanno parte all'udienza dalla postazione predisposta presso l'aula del Tribunale unitamente al cancelliere, il quale darà altresì atto a verbale di eventuali ulteriori soggetti intervenuti.


4. Garanzie.

In tutti i casi in cui si procede a distanza, mediante videoconferenza, con soggetti a qualsivoglia titolo in stato di custodia, l'Ufficiale di P.G. presente presso la casa circondariale, ovvero presso gli uffici di P.G. di cui all'allegato elenco, fungerà da ausiliario del Giudice e darà atto:

- Che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti e delle facoltà spettanti al detenuto;
- Che il collegamento audiovisivo è perfettamente funzionante e permette al detenuto di vedere e interloquire con il Giudice, il difensore e l'eventuale interprete, nonché di udire chiaramente le domande che gli vengono rivolte;

5. Disposizioni finali.

Ai fini di cui al presente protocollo il Giudice può procedere alle relative attività mediante videoconferenza o altro sistema di collegamento da remoto, individuato dalla D.G.S.I.A., in caso di impossibilità del sistema *Microsoft Teams*.



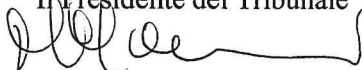
In caso di impossibilità a procedere da remoto per ragioni tecniche, l'udienza seguirà le disposizioni ordinarie presso le aule del Tribunale

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal 16 aprile 2020 e sino alla conclusione dell'emergenza epidemiologica, con impegno a svolgere opportune, costanti verifiche della funzionalità dei collegamenti da remoto e ad adottare, se del caso, le conseguenti eventuali modifiche ed integrazioni.

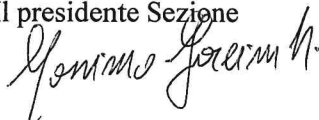
Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura settima Commissione, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Crotona, al Comandante provinciale dei Carabinieri di Crotona, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza ed agli altri reparti ed uffici di Polizia Giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Crotona, nonché all'Ufficio per l'Innovazione del distretto ed al C.I.S.I.A. di Catanzaro.

Crotone, 14 aprile 2020

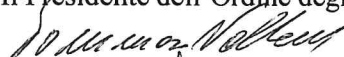
Il Presidente del Tribunale



Il presidente Sezione



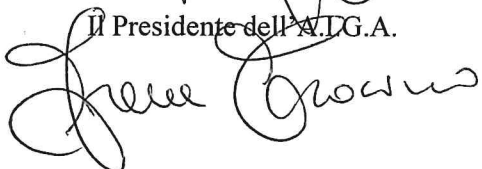
Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati



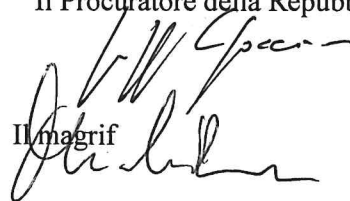
Il Presidente del Movimento Forense



Il Presidente dell'A.T.G.A.

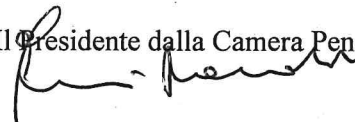


Il Procuratore della Repubblica



Il magistrif

Il Presidente della Camera Penale



Il Presidente della A.N.F.

Per delega

